

## Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2000

L'Assemblea degli Azionisti di SMI – Società Metallurgica Italiana SpA, riunitasi in Firenze il 27 ottobre 2000,

### ha deliberato

- di approvare la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2000, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di L. 67.630.709.372;
- di destinare l'utile netto di esercizio come segue:

– utile netto dell'esercizio 1999 / 2000	L.	67.630.709.372
– alla riserva legale in misura del 5%	L.	3.381.535.469
– al Consiglio di Amministrazione in misura del 2% dell'utile residuo, dedotta l'indennità fissa già corrisposta	L.	1.089.983.478
– alle n. 57.216.332 azioni di risparmio in ragione di L. 70 per azione	L.	4.005.143.240
– alle n. 644.667.428 azioni ordinarie in ragione di L. 50 per azione	L.	32.233.371.400
– residuo a nuovo	L.	26.920.675.785

- di mettere in pagamento il dividendo suddetto dal 9 novembre 2000 (contro lo stacco della cedola n. 11 per le azioni ordinarie e n. 12 per le azioni di risparmio);
- di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di nominare Amministratori per gli esercizi che chiuderanno il 30 giugno degli anni 2001, 2002 e 2003 i Signori:
  - LUIGI ORLANDO
  - ROSOLINO ORLANDO
  - SALVATORE ORLANDO
  - GIORGIO CEFIS
  - JOACHIM FABER
  - CARLO CALLIERI
  - BERARDINO LIBONATI
  - GIUSEPPE LUCCHINI
  - FILIPPO MINOLFI
  - ALBERTO PECCI
  - ALBERTO PIRELLI
  - JÖRG STEGMANN

- di adeguare l'indennità fissa per il Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 21 dello statuto sociale a L. 260.000.000 da distribuire in parti uguali a tutti i Consiglieri, quota doppia al Presidente, provvedendo al suo pagamento in unica soluzione il 1° luglio di ciascun anno;
- di stabilire che, in caso di pagamento agli Amministratori del compenso previsto dall'art. 8 dello

statuto, le somme ricevute a titolo di indennità annuale fissa ai sensi dell'art. 21 del medesimo, saranno considerate come anticipo del predetto compenso e ciò relativamente al solo esercizio al quale dette somme si riferiscono;

- di determinare per gli esercizi che chiuderanno il 30 giugno 2001, 2002 e 2003, l'emolumento ai componenti effettivi del Collegio Sindacale in base alle tariffe minime previste per legge;
- di nominare sindaci effettivi per gli esercizi che chiuderanno il 30 giugno 2001, 2002 e 2003 i Signori:

MARIO ALBERTO GALEOTTI FLORI  
MARCELLO FAZZINI  
ALESSANDRO TROTTER

e sindaci supplenti:

MARCO LOMBARDI  
ANGELO GARCEA

- di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Signor Mario Alberto Galeotti Flori;
- di revocare l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie e della controllante GIM – Generale Industrie Metallurgiche SpA, ordinarie e/o di risparmio, così come deliberata dall'assemblea ordinaria del 28 ottobre 1999;
- di autorizzare la società ad acquistare, anche in più volte, fino ad un massimo di complessive:
  - n. 50.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio di SMI - Società Metallurgica Italiana SpA,
  - n. 12.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio di GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA,alle seguenti condizioni:
  - importo massimo: L. 50.000.000.000;
  - durata: 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
  - prezzo di acquisto: il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato al sistema telematico della Borsa Valori di Milano nella seduta precedente ogni singola operazione.L'autorizzazione si intende vincolata alle seguenti condizioni:
  - il valore nominale delle azioni acquistate non dovrà essere superiore rispettivamente al 7,12% dell'intero capitale sociale di SMI - Società Metallurgica Italiana SpA ed al 7,39% di quello di GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA;
  - l'acquisto dovrà essere effettuato utilizzando gli utili portati a nuovo fino ad un massimo di L. 50.000.000.000, quali risultanti dal bilancio approvato al 30 giugno 2000 dopo la distribuzione del dividendo, costituendo una corrispondente riserva "azioni proprie e della controllante GIM SpA" nei modi e nei limiti di legge;
  - l'acquisto sarà effettuato sul mercato secondo le modalità e condizioni previste dalla normativa vigente idonee ad assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti;
  - di autorizzare la società a cedere, senza limiti di tempo, le azioni proprie e della controllante GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, ordinarie e/o di risparmio, eventualmente acquistate e ciò anche prima di aver esaurito gli acquisti. La cessione degli strumenti finanziari in parola potrà

avvenire in una o più volte mediante modalità determinate discrezionalmente dalla società purché il prezzo di vendita non sia in nessun caso inferiore al minore tra i prezzi di acquisto;

- di conferire ogni potere e facoltà agli organi della società affinché provvedano a dare esecuzione agli acquisti ed alle cessioni delle azioni di cui sopra e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti;

#### **in sede straordinaria:**

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale mediante emissione di azioni, eventualmente munite di warrant, sia ordinarie che di risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché di emettere in una o più volte obbligazioni, anche munite di warrant e/o convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché solo warrant, per un ammontare nominale massimo complessivo di L. 500.000.000.000 (cinquecentomiliardi), per il periodo massimo di cinque anni dalla presente deliberazione, con conseguente aumento del capitale sociale a servizio delle obbligazioni convertibili e/o dei warrant che fossero stati emessi. La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli artt. 2410 e 2420 bis del Codice Civile.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, con facoltà quindi anche di definire prezzi di emissione (tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa dei titoli), rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione delle nuove azioni ed obbligazioni, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441 comma 7 del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione dei titoli di nuova emissione presso le Borse Valori nazionali ed estere, modificando conseguentemente l'art.7 dello Statuto come segue:

#### **Art. 7 Delega agli Amministratori**

Con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 27 ottobre 2000, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, per il periodo massimo di cinque anni dalla detta deliberazione, di aumentare in una o più volte il capitale sociale mediante emissione di azioni, eventualmente munite di warrant, sia ordinarie che di risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché quella di emettere in una o più volte obbligazioni, eventualmente munite di warrant e/o convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché solo warrant, per un ammontare nominale massimo complessivo di L. 500.000.000.000 (cinquecentomiliardi), ivi compreso l'aumento del capitale sociale al servizio delle obbligazioni convertibili e/o dei warrant che fossero emessi.

La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli artt. 2410 e 2420 bis del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione (tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa dei titoli), rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione delle

nuove azioni ed obbligazioni, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441 comma 7 del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione dei titoli di nuova emissione alle borse valori nazionali ed estere. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente, dei suoi Vice Presidenti nonché dell'Amministratore Delegato in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello statuto sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega qui conferita e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni convertibili e dei warrant eventualmente emessi nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi successivamente, ha confermato Luigi Orlando nella carica di Presidente, Rosolino Orlando nella carica di Vice Presidente, e Giorgio Cefis nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, ed ha nominato Salvatore Orlando Vice Presidente Esecutivo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione composto dagli Amministratori Luigi Orlando, Berardino Libonati e Filippo Minolfi.

E' stato inoltre confermato il Comitato Esecutivo, del quale fanno parte i Consiglieri Luigi Orlando, Giorgio Cefis, Salvatore Orlando, Giuseppe Lucchini e Alberto Pecci.